

INFRASTRUTTURE La quarta linea della metropolitana nella capitale si farà, ma avrà un costo triplicato, a 9 miliardi, rispetto al progetto iniziale. Mainetti (Condotte 1880): pronti a finanziare il primo lotto

La metro D riparte

di Giusy Iorlano

A due anni dalla scadenza del suo mandato, l'amministrazione del sindaco Roberto Gualtieri punta a posare la prima pietra dell'opera più importante che abbia mai riguardato la capitale: la quarta linea della metropolitana, che attraverserà da nord a sud i quartieri più popolosi e trafficati di Roma. La ripartenza del progetto della linea D è stata già annunciata in assemblea capitolina ed entro l'anno sono previsti i sondaggi per lo sviluppo della prima tratta del tracciato di 30 km che congiungerà il capolinea a nord, Nomentana Gra, a con quello a sud di Vigna Murata. Costo previsto del nuovo progetto è di circa 9 miliardi, tre volte la versione di 17 anni

fa che copra un percorso di 20,5 Km, suddiviso in tre tratte (Ojetti-Prati Fiscali) (Prati Fiscali-Fermi) (Fermi-Agricoltura) e 22 stazioni, stimata nel 2008 di circa 3,1 miliardi.

Nel 2006 la Rti, Raggruppamento temporaneo d'impresa, al 50% società Italiana per Condotte D'Acqua e Impresa Pizzarotti & C, vinse la procedura comparativa in project financing dell'avviso bandito dal Comune, diventando promotore, con diritto di prelazione rimasto «sospeso», ma tuttora valido, in attesa che il progetto vada avanti.

«Il Campidoglio sembra orientato a indire la gara per la scelta del concessionario, chiedendo offerte migliorative sul progetto. Il Rti Condotte/Pizzarotti potrà comunque adeguare la sua offerta a quella eventualmente risultata migliore. Ci siamo già dichiarati disponibili a considerare gli aggiornamenti progettuali e finanziari che il Comune sta ipotizzando di effettuare». Così Valter Mainetti, presidente di Condotte 1880 spa, mandataria del Rti, che ha acquisito ormai da quasi due anni il ramo d'azienda della storica omoni-

ma impresa di costruzione, sottolinea a *MF-Milano Finanza* che è determinato, assieme a Pizzarotti, a far valere i diritti maturati sulla concessione della metro D, quale prosecuzione della procedura avviata nel 2006 e poi interrotta.

In Campidoglio si stanno vagliando tutte le strade possibili pur di iniziare quanto prima i lavori e, in particolare, una volta confermato il tracciato, di avviare una trattativa diretta con Rti, Condotte 1880-Pizzarotti & C.

In particolare, se fosse confermato l'incremento del costo di 9 miliardi, dovuto sia al tracciato più lungo che alle maggiori dotazioni tecnologiche richieste, «sarebbe più facile la strada, già percorsa per la metro C, di cominciare con il finanziamento e la realizzazione di un primo lotto per circa un miliardo, che consentirebbe di partire subito e collegare zone più periferiche all'intero sistema metropolitano della città, dando fra pochi anni la possibilità ai passeggeri, provenienti da zone molto popolate, il congiungimento con le altre linee metropolitane», spiega Mainetti. «Entrambi saremo pronti a finanziare questo primo lotto per il 50 per cento in project financing e ad avviare quanto prima i lavori. Per la costruzione della metro ci vo-

gliono know how ed esperienza che non ci manca», conclude il presidente. (riproduzione riservata)



La metropolitana di Roma



Peso: 30%